

alice ventura

curriculum vitae



via del campo di marte 9
50137 firenze
tel/fax ++39 055 670898
cell ++39 339 7054923
aliceventura@tiscali.it

Nata a Firenze il 22.09.72
residente in V.le A. Righi 15, 50137 Firenze
cell ++339 7054923
e-mail aliceventura@tiscali.it

PROFILO

Febbraio 2003

Abilitazione professionale all'esercizio
della professione di architetto

2000/2001

Laurea in Architettura, Facoltà di Architettura di Firenze,
Votazione 110/110 e Lode con diritto di pubblicazione
Tesi con indirizzo di Restauro:

"I restauri agli Uffizi dal Dopoguerra a Oggi",
relatore Ing. Gennaro Tampone

(Restauro Architettonico alla Facoltà di Architettura di Firenze)

1991

Maturità scientifica presso il Liceo 'Antonio Gramsci' di Firenze

ESPERIENZE PROFESSIONALI

2008

"L'Eredità di Giotto",

"Giovanni da Milano",

"Gian Gastone (1671-1737)",

"Ivan Theimer",

mostre tenute presso i musei fiorentini: **Galleria degli Uffizi,**
Galleria dell'Accademia, Museo delle Cappelle Medicee,
Moderna di Palazzo Pitti

Allestimento grafico delle esposizioni per

Opera Laboratori Fiorentini e Firenze Musei di Firenze

Nuova grafica del Museo delle Cappelle Medicee

in collaborazione con Rita Ambrosio e Arch. Anna Bolla

2007/2008

Collaborazione come grafico esterno con EDIMEDIA Srl

di Firenze

Impaginazione delle Guide Boroli

Collaborazione con Opera Laboratori Fiorentini e Firenze Musei

Progetti di allestimento e grafica delle
mostre presso i musei fiorentini

in collaborazione con Arch. Antonio Godoli e Arch. Anna Bolla

2007

"Pittura napoletana del Seicento dalle collezioni Medicee",

mostra tenuta la **Galleria degli Uffizi**

Allestimento grafico dell'esposizione per

Opera Laboratori Fiorentini e Firenze Musei di Firenze

"Orsanmichele. Chiesa e Museo"

Grafica e impaginazione della Guida

per **SILLABE Srl** di Livorno

2006/2007

"ESEDRA. Crystal 24", "ESEDRA. NEWS",

"ESEDRA. 2007-2009",

"ESEDRA. white, black & chrome",

cataloghi dei prodotti di **Esedra SPA,**

TARGETTI POULSEN di Firenze

Progetto grafico, impaginazione e disegni tecnici

2005

"La Valle più bella", quaderno di Architettura del paesaggio

per le società **SITAF** e **Musi.net** di Torino

edito da **Alinea Editrice** di Firenze

Progetto grafico, impaginazione e redazione, *febbraio*

Architettura del Paesaggio Rivista di Architettura del paesaggio

edita da **Paysage** di Milano

Progetto grafico e impaginazione del n°12, *maggio*

**Napoli e Roma nel Seicento:
relazioni sociali e artistiche**

Seminario a cura della **Seconda Università di Napoli**,
Cura della grafica, *ottobre*
Collaborazione con **Officina dé Tornabuoni** di Firenze,
Studio grafico e realizzazione del packaging

2004/2005

“Esedra 2005-2006”, catalogo dei prodotti 2005-2006
per **Esedra SpA, Targetti Group** di Firenze
Progetto grafico, impaginazione e disegni tecnici,
ottobre 2004/aprile 2005

Collaborazione per la grafica con **Nardini Editore**, di Firenze
Progetto grafico e impaginazione dei volumi:

“Le poetesse tedesche del tempo Romantico”, Bollettino ICR
n°6-7/n°8-9, “Annuario del Turismo 2005”, “Gasparo Brunoro,
Vetraio muranese”, “Kemes” rivista di Restauro
n°56/n°57/n°58, “La cucina ebraica”, “La Sera Fiesolana”,
“Maledetta Poesia”, “Viaggiatori Polacchi a Firenze”,
“Sudi e note di economia”, “Blu oltremare”, ecc.

2004

“Summer 2004” e **“Evolution”**, cataloghi dei prodotti 2004
per **Esedra SpA, Targetti Group** di Firenze
Progetto grafico, impaginazione e disegni tecnici, *maggio/giugno*

2003

Movimenti artistici

collana edita da **Giunti Gruppo Editoriale**
Impaginazione dei volumi: “Pop Art” e “Art Nouveau”,
gennaio/aprile

Area Rivista di architettura e arti del progetto
della **Federico Motta Editore Spa** di Milano
Collaborazione (per la grafica e la redazione) al n°67
 (“Raphael Moneo”), *febbraio/marzo*

Architettura del Paesaggio Rivista di Architettura del paesaggio
di **Alinea Editrice** di Firenze

Progetto grafico e impaginazione del Quaderno n°5,
supplemento al n°11 della rivista, *febbraio*

“Regolazione del territorio e sostenibilità dello sviluppo”

volume edito da **Libreria Alfani** di Firenze
Progetto grafico e impaginazione, *gennaio*

“La fonte di Narciso”

volume edito da **Libreria Alfani** di Firenze
Progetto grafico e impaginazione, *gennaio*

Progetto Spazio Genitori,

a cura del **Comune di Siena** (Pubblica Istruzione)
Creazione del logo e studio della presentazione grafica
dell’iniziativa, *gennaio*

2002

Salone del Restauro di Ferrara

Collaborazione con lo **Studio Avatar Architettura** di Firenze
per il concorso di architettura ad inviti “Luce alla luce” per lo
stand espositivo del “Fregio di Civitalba”, *marzo*

“Le statue della loggia della Signoria a Firenze”

volume edito da **Giunti Gruppo Editoriale** di Firenze e **Firenze Musei**
Progetto grafico e impaginazione, *giugno*

“Il Mito D’Europa”

catalogo della Mostra tenuta alla **Galleria degli Uffizi** edito da
Giunti Gruppo Editoriale e **Firenze Musei** di Firenze
Progetto grafico e impaginazione, *giugno*

Movimenti artistici

collana edita da **Giunti Gruppo Editoriale**
Impaginazione dei volumi: “Espressionismo” e “Cubismo”,
ottobre/dicembre

Il frontespizio

mostra sulla rivista “Il frontespizio”,
tenuta alla Villa Renatico Martini di Monsummano Terme
Allestimento grafico dell’esposizione per il
Comune di Monsummano Terme (Pt) , *dicembre*

2001

“Nel Segno di Masaccio. L’invenzione della prospettiva”

mostra tenuta alla **Galleria degli Uffizi** di Firenze,
16 ottobre 2001/20 gennaio 2002

Allattamento grafico dell’esposizione per la **Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici** di Firenze

2000/2002

Collaborazioni come grafico esterno con **UTET Libreria, CittàStudi Edizioni**, di Torino

Progetto grafico e impaginazione dei volumi:
“Pianificazione del territorio”, “Statuto dei luoghi e pianificazione”, “Marketing digitale”, ecc.

2000

“L’acqua nel giardino”

volume edito da **Alinea Editrice** di Firenze
Progetto grafico e impaginazione, *ottobre*

1999

“La nuova uscita degli Uffizi”

mostra tenuta alla **Galleria degli Uffizi**, Firenze, *gennaio*
Collaborazione con lo **Studio Avatar Architettura** di Firenze per l’allestimento (per la **Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Firenze**) e grafica del catalogo della mostra (edito da **Giunti Gruppo Editoriale** e **Firenze Musei**)
Esposizione e pubblicazione del proprio progetto

“Verso i Nuovi Uffizi”

mostra tenuta alla **Galleria degli Uffizi**, Firenze, *aprile*
Collaborazione con lo **Studio Avatar Architettura** di Firenze per allestimento (per la **Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Firenze**) e grafica del catalogo della mostra (edito da **Giunti Gruppo Editoriale** e **Firenze Musei**)

1999/2003

Collaborazione saltuaria con **Firenze Musei, Galleria degli Uffizi,**

Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Firenze

per creazioni grafiche di segnaletica e pannelli informativi per esposizioni temporanee (“Antonello da Messina”, “Nel Segno di Masaccio”, “Il Mito d’Europa”, “Verso i Nuovi Uffizi”, “La Nuova Uscita degli Uffizi”, ecc.)

Collaborazione saltuaria con **Sonatori Production** di Firenze

per creazioni grafiche di manifesti pubblicitari, brochure, copertine di dvd e cd musicali

Collaborazione saltuaria con **Adia S.r.l.** di Firenze

per creazioni grafiche di biglietti da visita, pieghevoli, copertine di cd musicali, cataloghi informativi e creazioni di loghi

1999/2000

Collaborazione presso lo **Studio Avatar Architettura** di Firenze

CONOSCENZE INFORMATICHE

ambienti Macintosh e Windows

Programmi di impaginazione e grafica: **Quark Xpress, Adobe**

Illustrator, InDesign, Freehand

Programmi di fotoritocco e fotomontaggi: **Adobe Photoshop**

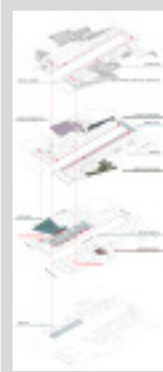
Programmi di disegno: **Autocad 2D, Vector Work 2D, Archicad,**

MS Office

LINGUE CONOSCIUTE

Inglese scritto e parlato

Verso i nuovi Uffizi



belvedere caffetteria
belvedere cafe

bookshop

accoglienza
reception

schema dei percorsi
museum plan

biblioteca Magliabechiana
the Magliabechiana library

Questi spazi nell'ala ovest degli Uffizi - piano primo - sono stati occupati sino al 1988 dall'Archivio di Stato che interessava, esclusa la Galleria, tutto il palazzo vasariano. Con la realizzazione di una nuova sede per l'Archivio viene a compimento il progetto dei Grandi e Nuovi Uffizi.

Negli spazi del piano primo e terreno, così acquisiti, le collezioni (quelle esposte e quelle in deposito) troveranno migliore ordinamento ed è possibile attuare funzioni e servizi (biblioteca, gabinetto di restauro, accoglienza per il pubblico, ecc...) che la moderna museografia considera irrinunciabili. E' questa in sintesi l'idea base condivisa negli ultimi cinquant'anni dai sovrintendenti di Firenze e dai direttori che si sono succeduti agli Uffizi.

Nel 1999 la Commissione ministeriale, appositamente designata, ha definito le linee di indirizzo, la filosofia dell'allestimento, e gli obiettivi progettuali per i nuovi Uffizi. Il complesso vasariano è stato reinterpretato come insieme di comparti sia dipendenti dalla Galleria, sia indipendenti, a formare uno straordinario insieme di opportunità culturali.

Ordinamento museale: per l'ordinamento delle collezioni sono stabiliti i seguenti criteri

A. esposizione cronologica delle opere

B. criterio "manualistico" di esposizione per l'area cronologica dal XIII secolo agli inizi del XVII laddove la Galleria allinea capolavori di fondamentale importanza nel percorso dell'arte occidentale

C. esposizione dal XVII secolo a metà del XVIII per nuclei riferibili ai generi artistici e alle inclinazioni collezionistiche dei diversi membri della famiglia Medici. Per il periodo successivo sarà evidenziato il ruolo dei Lorena

D. conservazione dei luoghi e nuclei di "eccellenza" come, tra gli altri, la Tribuna, la raccolta degli Autoritratti, il Ricetto delle lezioni, le sale dei Primitivi

E. valorizzazione delle raccolte archeologiche che per secoli hanno costituito vanto e attrattiva della Galleria non meno della pinacoteca

F. esposizione temporanea e comunque separata dal percorso ordinario di visita, di donazioni, acquisizioni e riunioni di nuclei collezionistici estranei alla storia della Galleria.

Restauro architettonico

Scopo principale del progetto deve essere prioritariamente quello del recupero della struttura architettonica secondo i collaudati modi del restauro architettonico monumentale finalizzato ad un riuso a destinazione museale, tenendo ben presente che si opera all'interno di un fabbricato complesso e stratificato.

Proprio nella direzione di assoluto rispetto delle successive fasi di vita della fabbrica, ci si è mossi adattando i progetti di consolidamento, quelli degli impianti e la distribuzione delle funzioni.

Si prefigura per gli Uffizi un assetto funzionale che prevede una salita fino all'attuale piano di Galleria, un percorso lungo i tre corridoi fino alla testata esterna del lato di ponente verso la loggia dei Lanzi, una discesa al piano nobile sottostante mediante collegamenti verticali oggi inesistenti, ed un percorso inverso fino alla testata opposta del lato di levante, con discesa, per mezzo di un nuovo gruppo scale-ascensori, al piano terreno.

pannelli informativi Verso i nuovi Uffizi



Il Mito di Europa Galleria degli Uffizi

93x174 cm

lavori 5

Collaborazione saltuaria con **Firenze Musei, Galleria degli Uffizi, Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Firenze** per creazioni grafiche di segnaletica e pannelli informativi per esposizioni temporanee (*Nel Segno di Masaccio. L'invenzione della prospettiva, Il Mito di Europa, Antonello da Messina, Verso i Nuovi Uffizi, La Nuova Uscita degli Uffizi, ecc.*)

Verso i nuovi Uffizi

Questi spazi nell'ala ovest degli Uffizi – piano primo – sono stati occupati sino al 1988 dall'Archivio di Stato che interessava, esclusa la Galleria, tutto il palazzo vasariano. Con la realizzazione di una nuova sede per l'Archivio viene a compimento il progetto dei Grandi o Nuovi Uffizi.

Negli spazi del piano primo e terreno, così acquisiti, le collezioni (quelle esposte e quelle in deposito) troveranno migliore ordinamento ed è possibile attuare funzioni e servizi (biblioteca, gabinetto di restauro, accoglienza per il pubblico, ecc...) che la moderna museografia considera irrinunciabili. E' questa in sintesi l'idea base condivisa negli ultimi cinquant'anni dai sovrintendenti di Firenze e dai direttori che si sono succeduti agli Uffizi.

Nel 1999 la Commissione ministeriale, appostamente designata, ha definito le linee di indirizzo, la filosofia dell'allestimento, e gli obiettivi progettuali per i nuovi Uffizi. Il complesso vasariano è stato reinterpretato come insieme di comparti sia dipendenti dalla Galleria, sia indipendenti, a formare uno straordinario insieme di opportunità culturali.

Ordinamento museale: per l'ordinamento delle collezioni sono stabiliti i seguenti criteri

A. esposizione cronologica delle opere

B. criterio "manualistico" di esposizione per l'area cronologica dal XIII secolo agli inizi del XVII laddove la Galleria allinea capolavori di fondamentale importanza nel percorso dell'arte occidentale

C. esposizione dal XVII secolo a metà del XVIII per nuclei riferibili ai generi artistici e alle inclinazioni collezionistiche dei diversi membri della famiglia Medici. Per il periodo successivo sarà evidenziato il ruolo dei Lorena

D. conservazione dei luoghi e nuclei di "eccellenza" come, tra gli altri, la Tribuna, la raccolta degli Autoritratti, il Ricetto delle iscrizioni, le sale dei Primitivi

E. valorizzazione delle raccolte archeologiche che per secoli hanno costituito vanto e attrattiva della Galleria non meno della pinacoteca

F. esposizione temporanea e comunque separata dal percorso ordinario di visita, di donazioni, acquisizioni e riunioni di nuclei collezionistici estranei alla storia della Galleria.

Restauro architettonico

Scopo principale del progetto deve essere prioritariamente quello del recupero della struttura architettonica secondo i collaudati modi del restauro architettonico monumentale finalizzato ad un riuso a destinazione museale, tenendo ben presente che si opera all'interno di un fabbricato complesso e stratificato.

Proprio nella direzione di assoluto rispetto delle successive fasi di vita della fabbrica, ci si è mossi adattando i progetti di consolidamento, quelli degli impianti e la distribuzione delle funzioni.

Si prefigura per gli Uffizi un assetto funzionale che prevede una salita fino all'attuale piano di Galleria, un percorso lungo i tre corridoi fino alla testata estrema del lato di ponente verso la Loggia dei Lanzi, una discesa al piano nobile sottostante mediante collegamenti verticali oggi inesistenti, ed un percorso inverso fino alla testata opposta del lato di levante, con discesa, per mezzo di un nuovo gruppo scale-ascensori, al piano terreno.

Up until 1988 this area on the first floor of the west wing of the Uffizi housed the State Archives, which were stored in all the sections of Vasari's palazzo not occupied by the Gallery itself.

Since the Archives have been transferred to new premises, the New Uffizi project is now nearing completion. The areas thus freed on the ground and first floors will enable a better arrangement of the collections (both those on display and those in storage), and also make it possible to activate the various services which are indispensable in a modern museum (library, restoration workshop, reception services for the public etc.). This is the basic idea, which over the last fifty years has met the consensus of both the local Florentine commissioners and the various directors of the Uffizi itself.

In 1999 the specially set up Ministerial Commission defined the guidelines, the layout philosophy and the design objectives for the new Uffizi. Vasari's complex has been reinterpreted as a series of sectors, both dependent on the gallery and independent of it, designed to offer an extraordinary range of cultural opportunities.

Arrangement of the Museum: the following criteria have been established for the arrangement of the collections

A. chronological display of the works;

B. the "guidebook" display criterion for the chronological area covering the thirteenth to the seventeenth centuries, where the Gallery's collections include masterpieces of crucial importance in the history of Western art;

C. display of works from the seventeenth to the mid-eighteenth centuries in sections illustrating artistic genres and the specific collecting tendencies of the various members of the Medici family. In the subsequent period the role of the Lorraine family will be highlighted;

D. the conservation of areas and sections of outstanding "excellence" including, among others, the Tribuna, the collection of self-portraits, the collection of inscriptions, and the Primitive rooms;

E. the enhancement of the archaeological collections, which have for centuries been no less a boast and attraction of the Gallery than the paintings;

F. the temporary display, separate from the normal visit itinerary, of donations, acquisitions and collection nuclei which are distinct from the history of the Gallery itself.

Architectural restoration

The priority objective of the project must be the architectural renovation of the building in accordance with the tried and tested procedures of monumental architectural restoration, with a view to its re-utilisation as a museum, and bearing in mind that we are operating within a complex and stratified edifice.

The consolidation projects, and those relating to system installation and services distribution, have been adapted in line with the desire to proceed in complete respect of the successive phases of life of the building.

In terms of functional layout, what is planned for the Uffizi is an ascent to the present Gallery level, an itinerary stretching along all three corridors as far as the top of the west wing overlooking the Loggia dei Lanzi, a descent to the first floor below via vertical connections which are now non-existent, and a reverse return itinerary as far as the end of the east wing opposite, with a final descent, via ramps of stairs and lifts, to the ground floor.

pannelli informativi Verso i nuovi Uffizi

Nel segno di Masaccio.
L'invenzione della prospettiva

Galleria degli Uffizi

80x80 cm

lavori 6

Collaborazione saltuaria con **Firenze Musei, Galleria degli Uffizi, Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Firenze** per creazioni grafiche di segnaletica e pannelli informativi per esposizioni temporanee (*Nel Segno di Masaccio. L'invenzione della prospettiva, Il Mito di Europa, Antonello da Messina, Verso i Nuovi Uffizi, La Nuova Uscita degli Uffizi, ecc.*)



Ministero per i beni e le Attività Culturali

Istituto centrale del Restauro Soprintendenza al Polo Museale Fiorentino Opificio delle Pietre Dure

Antonello da Messina

per la Galleria degli Uffizi



Sala delle Reali Poste
IV Settimana per la Cultura

19 aprile - 12 maggio 2002
ore 10-18 chiuso lunedì

manifesto
Antonello da Messina

lavori 7

Galleria degli Uffizi
100x170 cm

	SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA DIPARTIMENTO DI STUDIO DELLE COMPONENTI CULTURALI DEL TERRITORIO
	Napoli e Roma nel Seicento: relazioni sociali e artistiche
	
Giornata di studio a cura di Elena Fumagalli elena.fumagalli@unina2.it	6 ottobre 2005 Seconda Università degli Studi di Napoli - Facoltà di Lettere e Filosofia Complesso di San Francesco - Santa Maria Capua Vetere (CE)



VII.
1.1

Andrea Mantegna
(Isola di Carturo 1431 - Mantova 1506)

Ascensione di Cristo, Adorazione dei Magi e Presentazione al Tempio (1464 ca.)
Tempera su tavola
Firenze, Galleria degli Uffizi, P 993

NON IN MOSTRA; IN GALLERIA, SALA 23

I.
1.1

Ambrogio Lorenzetti

(Siena 1285 ca. - 1348 ?)

Quattro storie dalla vita di San Nicola
(1327-1332)

- *San Nicola offre la dote a tre fanciulle povere*
- *San Nicola eletto vescovo di Mira*
- *San Nicola resuscita un fanciullo*
- *San Nicola libera Mira dalla carestia o Miracolo del grano*

Tempera su tavola

Firenze, Galleria degli Uffizi, Inv. 1890,
nn. 8348-49

**“Napoli e Roma nel Seicento:
relazioni sociali e artistiche”**

Seminario a cura della **Seconda Università di Napoli**,
Cura della grafica

“Nel Segno di Masaccio.

L’invenzione della prospettiva”

mostra tenuta alla **Galleria degli Uffizi** di Firenze,
16 ottobre 2001/20 gennaio 2002

Allestimento grafico dell’esposizione per la
Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Firenze

volume
La nuova uscita degli Uffizi

La nuova uscita degli Uffizi The new exit for the Uffizi



Aulenti Botta Foster Gregotti Hollein Isozaki



lavori 9

Catalogo della Mostra tenuta alla Galleria degli Uffizi
edito da **Giunti Gruppo Editoriale** e **Firenze Musei**
di Firenze
Progetto grafico e impaginazione

23x31 cm, pp.168

copertina



79

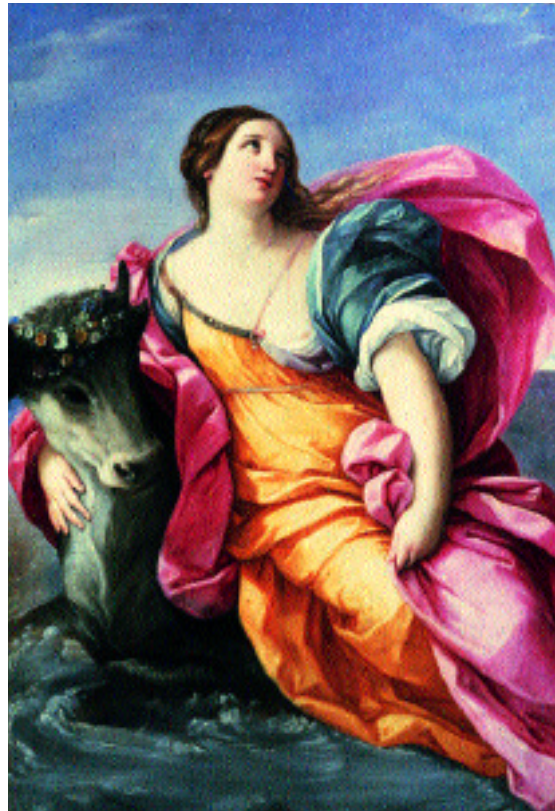


80

Cat. 53 Francesco Albani, (Bologna 1578- 1660), *Ratto d'Europa*, Tela, cm. 76,3x97, Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 1366



Cat. 56 Guido Reni, (Bologna 1575- 1642), *Ratto d'Europa*, Tela, cm. 174x129, Londra, collezione Denis Mahon



Catalogo della Mostra tenuta alla Galleria degli Uffizi
edito da **Giunti Gruppo Editoriale** e **Firenze Musei**
di Firenze
Progetto grafico e impaginazione

21x29 cm, pp.344

interno

Architettura
del paesaggio



Le tecniche del giardino
contemporaneo

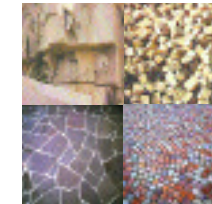
Corso di aggiornamento
per progettisti
degli spazi aperti

quaderno 2003 5



Il porfido del Trentino

Ente Sviluppo Porfido
I-38041 Alzano (TN)
Via S. Antonio, 25
tel. 0461 680700
fax. 0461 680009
e-mail: info@porfido.it
www.porfido.it



Il porfido del Trentino è estratto in un'area unica per caratteristiche geologiche che si estende nel territorio dei Comuni di Alzano, Lana, Leno, Fornace, San Mauro Pieve, Cembra, Gardana, Goro, dove hanno anche sede importanti laboratori per la lavorazione del materiale.

L'ESPO, Ente per lo Sviluppo del Porfido del Trentino, è stato costituito dai produttori proprio per offrire informazioni, per valorizzare le caratteristiche estetiche e prestazionali di questo materiale e per offrire ai committenti pubblici e privati un prodotto coerente con le nuove esigenze progettuali. I produttori del porfido del Trentino si stanno anche adoperando per qualificare la loro produzione con l'avallo di un marchio di qualità. Risulta infatti un problema di fondamentale importanza quello dei contatti nella fase di estrazione e in quella di lavorazione, al fine di poter garantire un alto standard qualitativo al prodotto finito.

Il Progetto Qualità, nato nel 1996, è stato recentemente perfezionato con la registrazione di un marchio di qualità volontario collettivo denominato "Porfido Trentino Controllato". La normativa di controllo risulta più severa e esigente della normativa CE e determina un controllo continuo dei prodotti per garantire l'esecuzione di pavimenti a norma e quindi indistruttibili nel tempo.

Inoltre, l'attuale Progetto Casa Top permette di sperimentare e di ottimizzare nuove tecniche e metodologie di abbinamento, selezione, cura e lavorazione del prodotto, migliorando al contempo le condizioni di lavoro degli operatori del settore.

Il porfido del Trentino presenta dunque ottime caratteristiche di resistenza, di tenuta, di durata, di sicurezza e la sua superficie non diventa, anche con il passare del tempo,

volume

L'acqua nel giardino Gardens with water



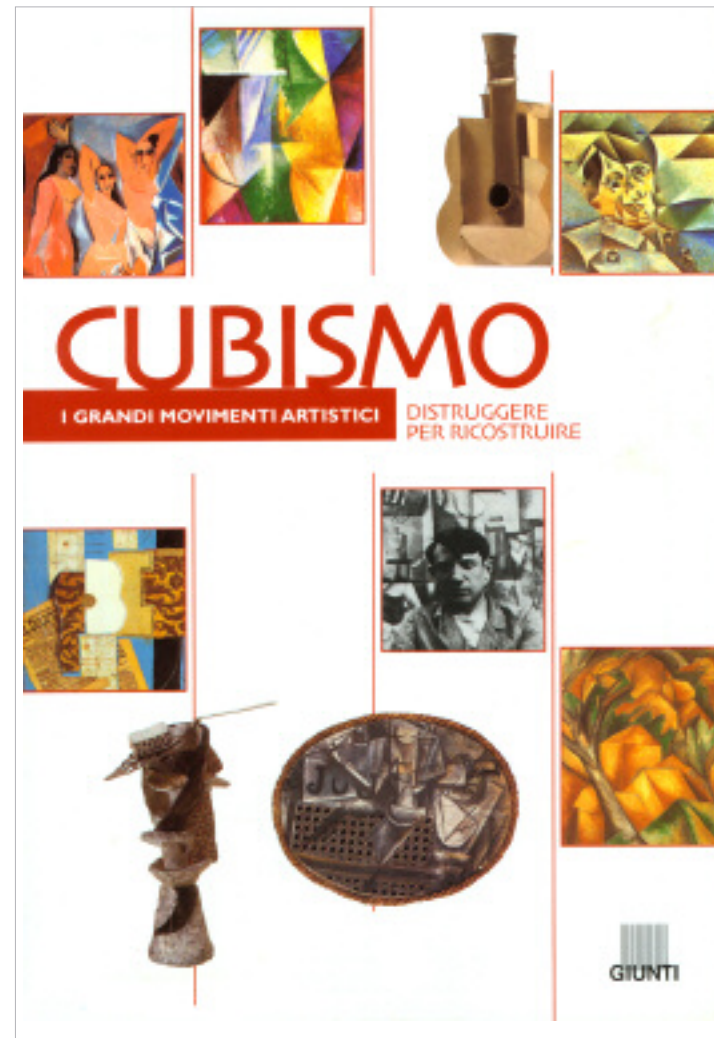
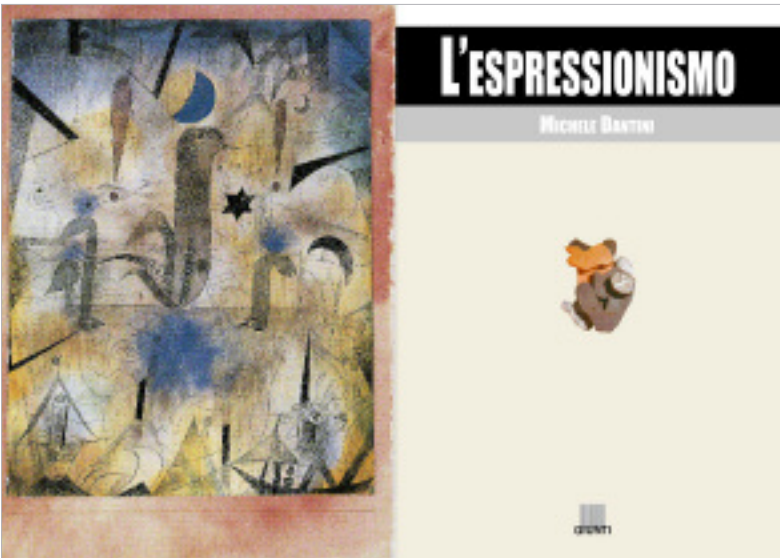
lavori 14

Volume edito da **Alinea Editrice** di Firenze
Progetto grafico e impaginazione
23x27,5 cm, pp.240

copertina e interno

collana

Movimenti artistici



lavori 15

Collana edita da **Giunti Gruppo Editoriale**
Impaginazione dei volumi: "Cubismo",
"Espressionismo", "Pop Art" e "Art Nouveau"

15x22 cm, pp.94

copertina e interno

rivista

Area



lavori 16

Rivista di architettura e arti del progetto
della **Federico Motta Editore Spa** di Milano
32x24 cm, pp.200 ca.

copertina

36



37



La Valle più bella



Premio-concorso promosso dalle società SITAF e Musi.net per l'elaborazione di proposte finalizzate al miglioramento estetico e ambientale della Valle di Susa sede delle Olimpiadi Invernali del 2006

Architettura del paesaggio 16



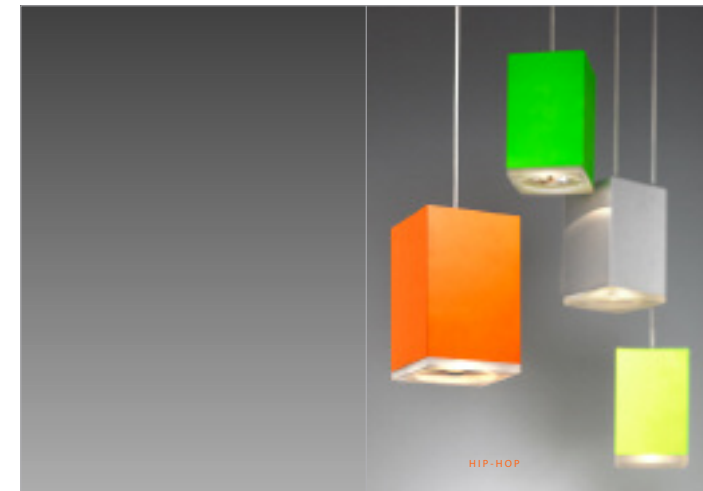
lavori 17

Quaderno di Architettura del paesaggio per le società **SITAF** e **Musi.net** di Torino edito da **Alinea Editrice** di Firenze Progetto grafico, impaginazione e redazione 24x22 cm, pp.72

copertina e interno

catalogo

Esedra 2005-2006



lavori 18

Catalogo dei prodotti 2005-2006
per **Esedra SpA, Targetti Group** di Firenze
Progetto grafico, impaginazione e disegni tecnici
21x29,7 cm, pp. 432

copertina e interno



BOCCINA

● Lampadina a incasso di vetro temperato e acciaio. Corolla di metallo. ● Gola in acciaio. ● Completare solo lampadine a incasso di vetro temperato. ● Lampadina a incasso di vetro temperato. ● Lampadina a incasso di vetro temperato.

● Lampadina a incasso di vetro temperato e acciaio. Corolla di metallo. ● Gola in acciaio. ● Completare solo lampadine a incasso di vetro temperato. ● Lampadina a incasso di vetro temperato. ● Lampadina a incasso di vetro temperato.

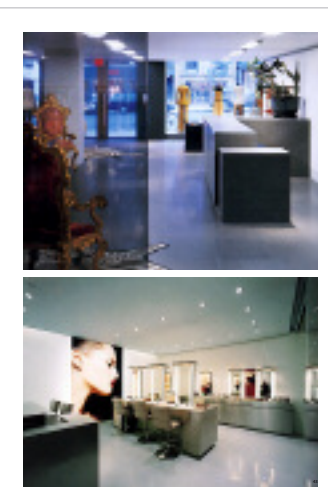
● Lampadina a incasso di vetro temperato e acciaio. Corolla di metallo. ● Gola in acciaio. ● Completare solo lampadine a incasso di vetro temperato. ● Lampadina a incasso di vetro temperato. ● Lampadina a incasso di vetro temperato.

361-100	361-100	361-100
● E27 200W G53	● E27 100W G53	● E27 100W G53
● E27 200W G53	● E27 100W G53	● E27 100W G53

Model	Model	Model	Model	Model
421 810	421 810	421 810	421 810	421 810
421 820	421 820	421 820	421 820	421 820
421 840	421 840	421 840	421 840	421 840
421 840Q	421 840Q	421 840Q	421 840Q	421 840Q
421 860	421 860	421 860	421 860	421 860

Model	Model	Model	Model	Model
421 810	421 810	421 810	421 810	421 810
421 820	421 820	421 820	421 820	421 820
421 840	421 840	421 840	421 840	421 840
421 840Q	421 840Q	421 840Q	421 840Q	421 840Q
421 860	421 860	421 860	421 860	421 860

Per informazioni sui rivenditori e i punti vendita, visitate il sito www.lightingdesign.com o chiamate il numero verde 800 000 000.



lavori 19

interno

ESEDRA

Francia
TARGETT-MLE SA
Paris
Tel. (33) 1 45122661/62
Fax. (33) 1 45122668
esedra@targett-s.fr

Spagna
TARGETT ILLUMINACIÓN SA
Barcelona
Tel. (34) 93.4746171
Fax. (34) 93.4741324
targett@targett.es

Austria
MOLTO LUCE GMBH
Wels
Tel. (43) 7242.69822
Fax. (43) 7242.53420
office@molto.uce.at

Portogallo
CASA DAS LAMPADAS
Porto
Tel. (351) 22.9559000
Fax. (351) 22.9524996
calamp@casadaslampadas.com

Belgio-Lussemburgo
HUGO NEUMANN SA
Bruxelles
Tel. (32) 2.3078000
Fax. (32) 2.3078010
info@hugo-neumann.com

Germania
TARGETT LICHT VERTRIEBS
GMBH
Planegg-Martinsried
targett@targett.de

Inghilterra
TARGETT UK LTD
London
Tel. (44) 207.3772005
Fax. (44) 207.3770043
office@targett.co.uk

Cipro
PETROS PIEROS LTD
Limassol
Tel. (357) 7000788
Fax. (357) 22734651
petros1@cytanet.com.cy

E. KYRIAKIDES LIGHTING LTD
Nicosia
Tel. (357) 22.819966
Fax. (357) 22.351945
info@thelightingpoint.com.cy

Grecia
SAMBA-ELIEZER
Athens
Tel. (30) 210.4820946
Fax. (30) 210.4816275
eliezer@otenet.gr

Israele
KAMUCHI LIGHTING LTD
Kiribats Shefayim
Tel. (972) 9.9567474
Fax. (972) 9.9554311
office@kamuchi.co.il

Islanda
RAFKALP HF
Reykjavik
Tel. (354) 5852880
Fax. (354) 5852801
rafkaup@rafkaup.is

Ungheria
TARGETT
CONSULTANCY CENTER
Budapest
Tel. (36) 1.3743362
Fax. (36) 1.3743363
th.harsy@targett.com

Estonia
HEKTOR LIGHT LTD
Tartu
Tel. (37) 2.7362999
Fax. (37) 2.6518335
info@hektor.ee

Lettonia
PLAZA LTD
Riga
Tel. (371)7061950
Tel. +39 055 5416001 r.a.
Fax +39 055 5040492
esedra@esedraigh.it

Irlanda
TARGETT IRELAND
Dublin
Tel. (353) 1.4966979
Fax. (353) 1.4966980
elena@targett.ie

Svezia
FLUX
Stockholm
Tel. (46) 8.6930500
Fax. (46) 8.6930550
info@flux.nu

Danimarca
LIK
Vejle
Tel. (45) 764.984.84
Fax. (45) 764.984.85
info@lik.dk

Middle East
TARGETT LIGHTING EST.
Abou Dhabi (UAE)
Tel. (971) 2.642624
Fax. (971) 2.6412433
targett.hayek@nri-qaif.ae

America Latina
TARGETT LATINOAMERICA
Cali (Colombia)
Tel. (57) 2.3322029
Fax. (57) 2.3302198
luca_waldring@yahoo.com

Asia
LIGHTOUCH INTERNATIONAL
Manila (Philippines)
Tel. (63) 917.8831974
Fax. (63) 2.8153409
lightouch@pdtids.net

ESEDRA

ESEDRA SPA
Via Faentina 171
Caldine - 50010 Fiesole (FI)
ITALY
Tel. +39 055 5416001 r.a.
Fax +39 055 5040492
esedra@esedraigh.it

ESEDRA

REF. 999928

TARGETT GROUP

TARGETT GROUP

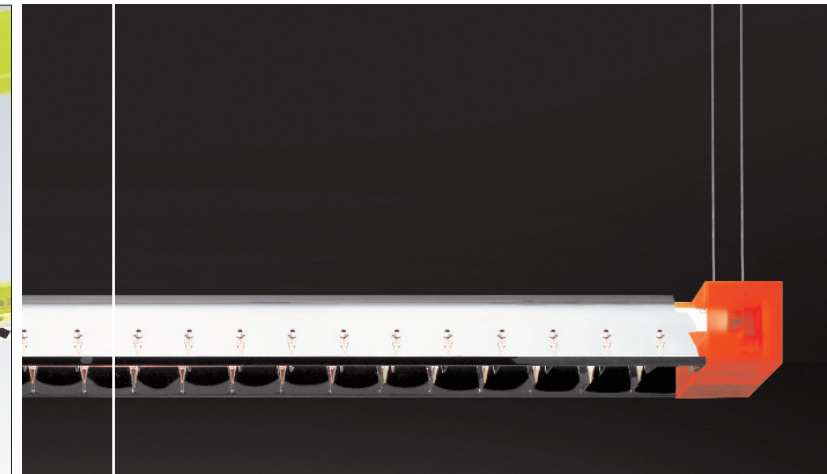
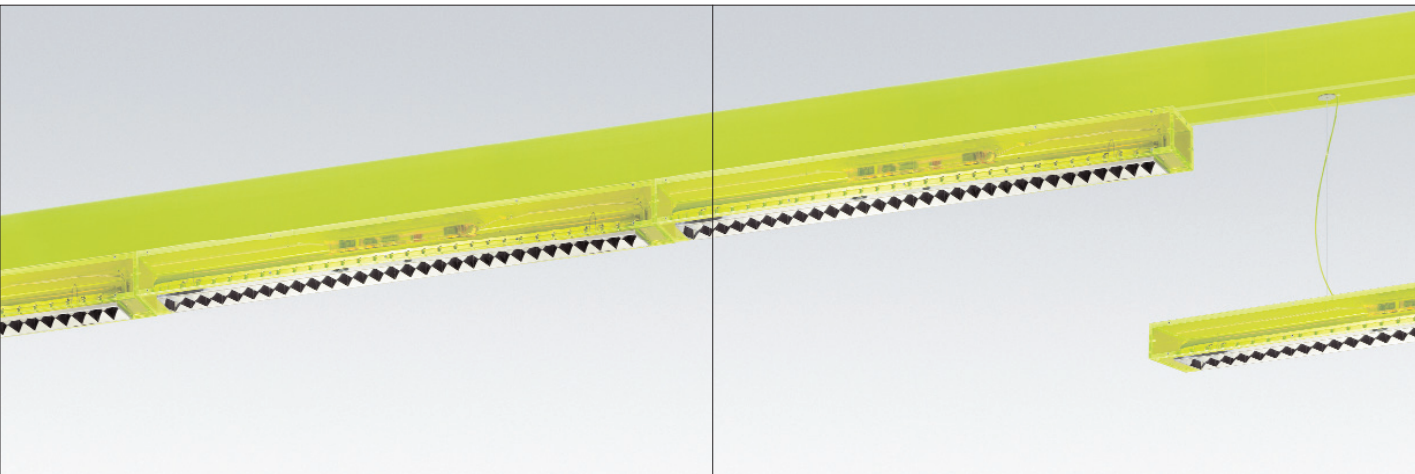
COPYRIGHT © BY ESEDRA SPA
Apple 2006
Graphic design Alice Ventura
Photos Luigi Rinaldelli
Pre Print Mani srl
Print Comitipocolor

EVOLUTION FLUO						pp.2 - 23
8	10	12	14	18	22	
LUXUS						pp.24 - 51
34	38	43	44	46	48	
PROFILE PLUS						pp.52 - 75
63	68	70	72	74		
POLIFEMO COLLECTION		WONDER		JET		
pp.76 - 79		pp.80 - 89		pp.90 - 95		
PHOTOMETRICS						p.96

ESEDRA

news 2006

Catalogo dei prodotti 2006
Esedra SPA, TARGETT POUlsen di Firenze
Progetto grafico, impaginazione e disegni tecnici
21x29,7, pp.96



PROFILE PLUS
WONDER
APPARECCHI PER LAMPADIE FLUORESCENTI T16

Sono disponibili gli apparecchi della serie WONDER per montaggio su PROFILE PLUS. Possono essere installati sia singolarmente che in fila continua in perfetta aderenza l'uno con l'altro. Gli apparecchi sono completi di alimentatori elettronici e griglie antiabbagliamento in alluminio anodizzato lucido per altissimo rendimento.



- 377 710A
- 377 710N
- 377 710T
- 377 710V

lg 3,8
 mm 116 CS 2x54W T16
 (3000°K/6500W/4000°K/ER011)

VERSIONE IN EMERGENZA PERMANENTE

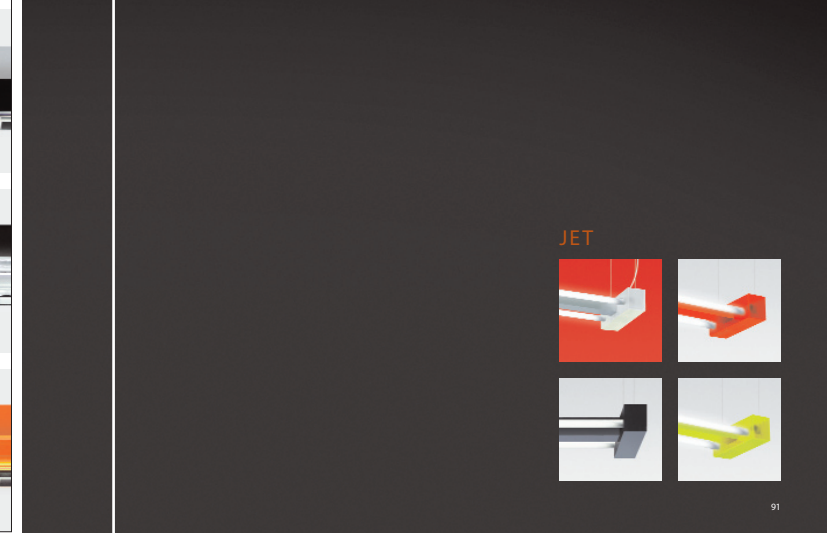
- 377 710AE
- 377 710NE
- 377 710TE
- 377 710VE

E' disponibile per montaggio su PROFILE PLUS un apparecchio (2x54W) completo di gruppo di alimentazione elettronico e dispositivo di emergenza (1h) contenuto nell'apparecchio stesso. Ha una sola lampada in accensione quando scatta il dispositivo di emergenza.

lg 4,2
 mm 116 CS 2x54W T16
 (3000°K/ER009/4000°K/ER011)



Esempio di montaggio in fila continua di Wonder di PROFILE PLUS.



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL POLO MUSEALE FIORENTINO

Filosofo umore e meravigliosa speditezza

PITTURA NAPOLETANA DEL SEICENTO DALLE COLLEZIONI MEDICEE



Galleria degli Uffizi

19 giugno 2007 - 6 gennaio 2008

mostra

Pittura napoletana del Seicento dalle collezioni Medicee

Direzione della mostra

Antonio Natali

Progetto scientifico e cura della mostra

Elena Fumagalli

Comitato scientifico e organizzativo

Cristina Acidini
Valentina Conticelli
Elena Fumagalli
Francesca de Luca
Antonio Natali
Serena Padovani
Bruno Santi

Segreteria scientifica

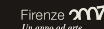
Valentina Conticelli
Francesca de Luca

Progetto dell'allestimento

Antonio Godoli con Anna Bolla,
Avatara-Architettura (Nicola Santini,
Pierpaolo Taddèi,
Kaan Surucu collaboratore)

Grafica della mostra

Alice Ventura



Enti promotori



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per il Polo
Museale Fiorentino



Galleria degli Uffizi



ENTE CASA DI RISPARMIO
FIRENZE



WWSA

Catalogo a cura di

Elena Fumagalli

Autori delle schede

Novella Barbolani di Montauro
Elena Fumagalli
Lisa Goldberg Stoppato
Francesca de Luca
Fausta Navarro
Wolfgang Prohaska
Maria Matilde Simari

Questa mostra non sarebbe stata possibile
senza il contributo generoso della Galleria
Palatina di Palazzo Pitti.

Prestatori

Galleria Palatina di Firenze
Museo Bardini di Firenze
Museo di Casa Martelli di Firenze
Museo Diocesano di Santo Stefano
in Ponte di Firenze
Pinacoteca Nazionale di Lucca
Chiesa dei Santi Quirico e Lucia
di Montelupo Fiorentino
Galleria Pallavicini di Roma
Kunsthistorisches Museum di Vienna

Un particolare ringraziamento va alla principessa
Maria Camilla Pallavicini per il prestito dei due
dipinti di Luca Giordano della Galleria Pallavicini
di Roma.

Hanno contribuito ai prestiti il Comune di
Livorno, la Soprintendenza per il patrimonio
storico artistico ed etnoantropologico per le
province di Firenze, Pistoia e Prato; la
Soprintendenza per il patrimonio storico artistico
ed etnoantropologico per il Lazio; la
Soprintendenza per i beni architettonici per il
paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed
etnoantropologico per le province di Lucca e
Massa Carrara; la Soprintendenza per i beni
architettonici per il paesaggio e per il patrimonio
storico artistico ed etnoantropologico per le
province di Pisa e Livorno.

Catalogo

Giunti Editore

Direzione amministrativa

Giovanni Lenza
con la collaborazione di Manola Cosi,
Simona Pasquucci, Giovanni Sarti

Direzione del personale della Galleria degli Uffizi

Silvia Sicuranza

Coordinamento del personale della Galleria degli Uffizi

Laura Baroni, Daniela Formigli, Roberto
Roccio, Barbara Vaggelli
con Gerardo Barballo, Osvaldo Giovannelli
e Stefania Santucci

Coordinamento tecnico amministrativo

Antonio Russo con Caterina Campana

Segreteria

Patrizia Tarchi, Rita Toma

Ufficio Stampa

Sveva Fede
Per Firenze e la Toscana:
Camilla Speranza

Segreteria Ufficio Stampa

Opera Laboratori Fiorentini
per Firenze Musei

Promozione e relazioni esterne

Opera Laboratori Fiorentini
per Firenze Musei; Mariella Becherini

Realizzazione dell'allestimento e gestione della mostra

Opera Laboratori Fiorentini

Squadra tecnica degli Uffizi

Marco Fiorilli, Danilo Pesci, Demetrio
Sorace con Ivana Panni, Raffaele Leo,
Michele Murrone, Fabio Sostegni

Condizionamento climatico

Roberto Benvenuti

Elettricisti

Eugenio Brega, Luigi Finelli, Michele Martino

Sito web

Parallelo snc

Trasporti

Arteria srl, Firenze

lavori 22

Mostra tenuta la Galleria degli Uffizi
Allestimento grafico dell'esposizione per
Opera Laboratori Fiorentini e Firenze Musei
di Firenze

standardo e pannello colophon



Giovanni da Milano

Biografia

Biography

Biografia

Non sono molte le notizie sul pittore conosciuto, a dispetto dell'origine, solo in documenti fiorentini. Salvo che egli firmi le opere come "Giovanni da Milano", atti ufficiali lo dicono come originario di Conversano, un paese oggi in provincia di Cono.

Nato probabilmente intorno al 1320, la sua formazione dovette svolgersi in Lombardia o contatto con la corrente "gotica" originata dal soggiorno milanese del maestro fiorentino, ma guardando anche alla tradizione pittorica locale dal linguaggio schietto ed espressivo e attento alla realtà del quotidiano.

Nel 1346 il suo nome compare in una lista di pittori fiorentini compilata dall'Arte dei Medici e Speziali di Firenze, ma a causa della peste del 1348 potrebbe essere rientrato in patria. Secondo alcuni studiosi Giovanni da Milano avrebbe eseguito in questi anni la lunetta con la Madonna con Bambino, san Giovanni Battista e una santa nell'Oratorio della Madonna delle Grazie a Mendrisio (Svizzera).

Ritorna invece al 1355-1360 l'imponente Polittico eseguito per la Spedale della Misericordia di Prato, opera che rivela la capacità del maestro di tradurre nel racconto sacro descrizioni minuziose di costumi, ambienti e gesti ispirati alla realtà circostante.

Nel 1362 l'artista è nuovamente documentato a Firenze dove si immatricula all'Arte dei Medici e Speziali, la corporazione che includeva anche i pittori. La portata dell'Estimo del 1363 ci informa che egli risiedeva nel popolo di San Pier Maggiore e nel 1366 otteneva la cittadinanza per lui e per i suoi discendenti, circostanza che ci induce a ritenere che egli risiedesse a Firenze ormai da diversi anni.

Risalgono a questo periodo le sue opere più note: nel 1365, i Capilani di Orsanmichele gli concedono una proroga per portare a compimento gli affreschi della Cappella Rinuccini, nella chiesa di Santa Croce, l'unico ciclo decorativo di sua mano o noi noto, ma rimasto incompiuto. Contemporaneamente firma e data la superba Pietà della Galleria dell'Accademia di Firenze.

In questo momento egli si esprime con uno stile che nasce dall'incontro tra il realismo lombardo-padovano e lo spazialità di matrice gotica, con un gusto per le ritmiche e dolci colorazioni lineari che presagisce una conoscenza dell'arte gotica. Giovanni da Milano è pienamente in sintonia con quello corrente della pittura fiorentina ad dipingere delicata e tanto unito, nato all'interno della bottega di Giotto e particolarmente attento agli effetti del colore. Tale corrente si pone in alternativa a quella, più "ortodossa" e sensibile ai valori plastici, che ha il suo fulcro nella bottega degli Orsagni.

L'ultima notizia che abbiamo risale al 1369, quando l'artista lombardo è ricordato a Roma impegnato nella decorazione di alcuni ambienti nel Palazzo Vaticano insieme ad altri pittori fra i quali figuravano i fiorentini Giotto, Giovanni e Agnolo Gaddi e il senese Bartolomeo Bulgarini.

Il percorso fino qui delineato ci rivela Giovanni da Milano come una figura chiave nella pittura italiana della seconda metà del Trecento, anticipatore in certi suoi aspetti della cultura tardogotica e al centro di quello congiuntura di estremo interesse rappresentata dai rapporti fra la Toscana e la Lombardia.

Biography

There is very little information about the artist, and notwithstanding his Lombard origins, it is only in Florentine documents. Although he signed his works as "Giovanni da Milano", official records state that he came from Conversano, a town that is currently in the Province of Como.

He was probably born around 1320, and he must have trained as an artist in Lombardy in contact with the Gothic current that developed when the great master from Florence had worked in Milan. Giovanni, however, was also mindful of the local tradition with its straightforward expressive language and its attention to daily reality.

In 1346 his name appeared on a list of "foreign" painters compiled by the Arte dei Medici e Speziali of Florence, but he may have returned to his home due to the plague epidemic of 1348. According to some scholars, it was during this period that Giovanni da Milano painted the lunette with the Virgin and Child with Saint John the Baptist and a Saint in the Oratory of the Madonna delle Grazie at Mendrisio (Switzerland).

The majestic polyptych painted for the Spedale della Misericordia in Prato dates from 1355-1360. Here he reveals his ability to depict minute details of clothing, settings and gestures from his surroundings in religious scenes.

In 1362 the artist was again on record in Florence where he enrolled in the Arte dei Medici e Speziali, the guild that also included painters. The Portata dell'Estimo [tax return] of 1363 tells us that he resided in the district of San Pier Maggiore; in 1366 he obtained citizenship for himself and his descendants, a fact that leads us to believe that he had been living in Florence for several years.

His most famous paintings also date from these years: in 1365, the Capilani di Orsanmichele granted him an extension of time to complete the frescoes in the Rinuccini Chapel in the church of Santa Croce, his only surviving, albeit unfinished, decorative cycle. During the same period he signed and dated the magnificent Pietà that is in the Galleria dell'Accademia in Florence.

This was the time that he expressed himself in a style born from the combination of Lombard-Po Valley realism and Giotto's spatial matrix, with a penchant for the soft, linear rhythms that presage a familiarity with Gothic art.

Giovanni da Milano was in perfect harmony with the Florentine current of "painting most sweetly and with unity", that sprang from Giotto's workshop and was particularly mindful of the effects of colour. This current was an alternative to the more "orthodox" school sensitive to the plastic values of form and which was "based" in the Orcagna family workshop.

The last bit of information we have is from 1369: the Lombard artist was in Rome decorating some rooms in the Vatican Palace along with other painters that included the Florentines Giotto, Giovanni and Agnolo Gaddi, and Bartolomeo Bulgarini of Siena.

The career outlined up to this point reveals Giovanni da Milano as a key figure in Italian painting of the second half of the fourteenth century who in some ways anticipated the late-Gothic culture and was at the centre of that extremely interesting situation created by the relationships between Tuscany and Lombardy.

Giovanni da Milano

Capolavori del Gotico fra Lombardia e Toscana

10 giugno - 2 novembre 2008



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
 Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze
 Galleria dell'Accademia di Firenze
 Ente Cassa di Risparmio di Firenze
 Firenze Musei
 Opificio delle Pietre Dure
 Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le province di Milano Bergamo Como Lecco Lodi Pavia Sondrio Varese

mostra

Giovanni da Milano



Il dolce stile della moda al tempo di Giovanni da Milano

Mostra tenuta la **Galleria dell'Accademia**
 Allestimento grafico dell'esposizione per **Opera Laboratori Fiorentini e Firenze Musei** di Firenze

standardo e pannelli interni

L'eredità di Giotto

Arte a Firenze 1340-1375

10 giugno - 2 novembre 2008

inizio mostra



mostra

6. Bernardo Daddi
(Firenze 1290-1348 circa)
Laterale di Polittico:
Santa Caterina d'Alessandria
1335-1340
Milano, collezione privata

a b c

Cat. 6 - Bernardo Daddi
Ricostruzione ipotetica del Polittico (1335-1340):
a) *San Giovanni Evangelista*
Fiesole, Museo Bandini
b) *Santo Vescovo*
Monaco di Baviera, Alte Pinakothek
c) *Santa Caterina d'Alessandria*
Milano, collezione privata

L'eredità di Giotto

Le opere di Stefano «sono molto mirabili
e fatte con grandissima doctrina»

GHIBERTI, *I commentarii*

1

Giotto di Bondone

(Firenze 1267 circa-1337)

Polittico:

*Cristo benedicente fra san Giovanni Evangelista, la Vergine,
san Giovanni Battista e san Francesco d'Assisi*

1310-1315

Tavola

Raleigh (U.S.A.), North Carolina Museum of Art,
Kress Collection, inv. n. 60.17.7

lavori 24

Mostra tenuta la **Galleria degli Uffizi**
Allestimento grafico dell'esposizione per
Opera Laboratori Fiorentini e Firenze Musei
di Firenze

pannelli, didascalie e prespaziati